



Aula



Periodico dell'associazione Studentesca Azione Universitaria—realizzato con il contributo del CDS per le associazioni studentesche—Anno VIII numero 3— Ottobre 2002

B E N T O R N A T I

A voi che per la prima volta attraversate assonnati i lungarni alla ricerca del vostro nuovo corso di laurea, mentre con la testa siete ancora alle spiagge o ai monti della meritata vacanza post maturità. A voi che uscite di casa senza ombrello perché è sereno e invece vi ritrovate bagnati fradici perché diluvia (no, no, non siamo in Scozia!).

A voi che ritornate a Pisa da ogni dove pensando: "me la ricordavo brutta ma mica tanto!"

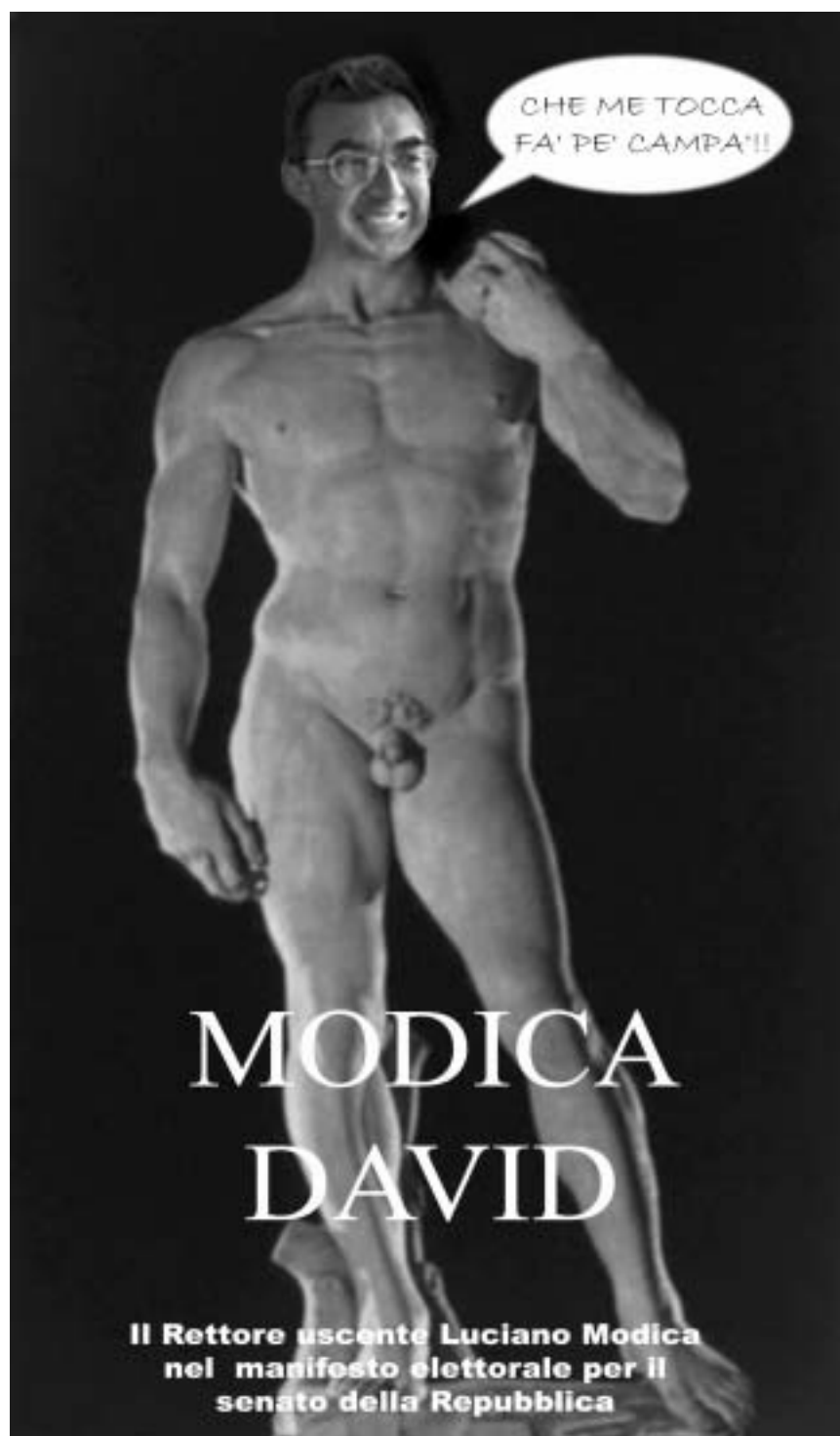
A voi che state lì lì per uscire fuori e che non vedete l'ora di consegnare questa benedetta tesi e poi si vedrà (dopo sono fatti vostri!)

Potremmo dire: Welcome to Paradise, ma sarebbe una grande cazzata! Vi diciamo: BENVENUTI!!!! RIECCOCI! Siamo sempre qua, per le aule, le facoltà, la mensa e tutti i luoghi dove si fa finta di studiare ed invece si guarda la vicina (o il vicino) di posto.

Cercheremo come al solito di movimentare la vostra apatica vita universitaria con le nostre diverse iniziative, vi guideremo sulla strada più sicura per uscire fuori dal labirinto università, vi forniremo le informazioni, le notizie che più vi interessano.

Adesso che il nostro Ateneo si appresta a cambiare il padrone del vapore, dopo che l'attuale ha deciso di dedicarsi ad altri tipi di senati, candidandosi alle elezioni suppletive al posto dell'ex (per fortuna) ministro Berlinguer, lasciandoci in eredità un pezzo di carta (più) che gli studenti hanno ricevuto come premio per l'ennesimo aumento delle tasse e facendo anticipare da altri (lui non ne ha il coraggio, si sa, potrebbe perdere voti!) il futuro ed ulteriore aumento delle tasse universitarie, occorre vigilare con maggiore attenzione, all'interno ed all'esterno degli organi accademici, servono studenti partecipi ed interessati alla vita universitaria, le vostre condizioni spesso dipendono da un disinteresse diffuso, non vi rinchiudete soltanto a studiare per superare gli esami, vivete l'università!

Dal canto nostro ci trovate sempre, come al solito, disponibili, raggiungibili in qualunque modo, veniteci a trovare nella nostra sezione, in l.no Galilei 33, contattateci tramite mail (ogni facoltà ha la sua mail: nome facoltà@azun.it) venite a visitare il nostro sito (www.azun.it), partecipate alle nostre iniziative.



In Questo Numero

In Primo Piano

pag. 2-3

- L'eredità...
- La Classifica...
- La carta più...tasse

L'altro Volto di Pisa

pag. 4

- Vecchie e Nuove forme d'espressione...
- I Balli di gruppo a Pisa

Satirycon

pag. 5

A ul@web

pag. 6

- La spia che viene dalla rete
- I traduttori della rete Internet

Costume & Società

pag. 7

- La Spagna?...è diversa

L'eredità. Ovvero...quando il gatto non c'è...i topi ballano!

Finalmente, forse, le elezioni che verranno saranno una cosa seria, o quasi.

C'eravamo disabituati nel lungo periodo di dominio del Magnifico Modica a confronti seri, contrapposizioni vere, candidature alternative.

Ricordo che alle ultime elezioni alla carica di Rettore lanciammo dalle colonne di Aula l'operazione "Cuor di leone", era un tentativo un pò goliardico, un pò disperato di trovare una candidatura alternativa, una botta di coraggio che facesse sperare in un vivacizzarsi di elezioni mosce e scontate. Niente! Non fu, a dire la verità, una cavalcata trionfale del Magnifico Modica, lo scontento era in realtà notevole ma non trovava una persona su cui convergere, su cui concretizzarsi, e così non ci fu storia e stancamente il Magnifico si avviò a vincere l'ennesima competizione giocata in solitario.

Questa volta invece è diverso.

Addirittura sembra che ci siano ben quattro candidati (anche se già uno ha detto che si candida solo se ci saranno le condizioni, quali non si sa!), anche se le grandi manovre che sotteraneamente si stanno facendo in questi giorni ridurrebbero la competizione a soli due candidati.

Diamo un'occhiata allora a questi presunti candidati, pronti a sfidarsi per raccogliere

l'eredità del Magnifico Modica.

Il primo è quasi il candidato tradizionale, l'antiModica per eccellenza, quello che anche se non si candida nessuno...lui doveva essere il candidato: il prof. Giorgio Cavallini.

Ex Direttore del Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale, componente del Senato Accademico, quasi un rettore ombra durante il governo del Magnifico, è forse quello più accreditato a sostituirlo, considerato il fatto che la facoltà a cui appartiene non è stata certo tenuta in grossa considerazione dal Magnifico anzi, ogni volta che si poteva penalizzare lo si è fatto!

Non è ben visto da qualche professore e preside di sinistra che vorrebbe, come dire, qualcuno più della sua parrocchia.

Dovrebbe avere appoggi in tutte le facoltà e tra il personale dell'ateneo, dovrebbe...si vedrà!

Passiamo al secondo, quello da molti indicato come il candidato del Magnifico al quale vorrebbe passare il trono (e forse questo più che giovargli lo frena un pò) il prof. Marco Pasquali, preside di Scienze M.F.N., rieletto da poco come preside della sua facoltà con un numero elevato di voti.

Dove può pescare i voti non si sa, si narra di grandi manovre per fornirgli appoggi in diverse facoltà e far convergere su di lui i voti di una certa sinistra universitaria, certo non gode di tanta simpatia, non come persona ma per il fatto che la sua facoltà dal Magnifico è stata sempre tenuta in grossa considerazione (del resto era anche la sua!) a discapito di diverse altre.

La terza candidatura è un pò gettata lì, tanto per, speranze? Praticamente nessuna, anche se lo sponsor è di quelli importanti qui a Pisa.

Si narra infatti che il prof. Marco

Santagata, docente della Facoltà di Lettere e Filosofia e Presidente del Consorzio ICON sia appoggiato addirittura da Massimo D'Alema, e forse solo da lui perchè altre manovre di appoggio alla sua candidatura non se ne vedono all'orizzonte! Lui stesso si è di recente tirato indietro (apparentemente) salvo poi affermare che se ci sono le condizioni...si rifà avanti!

Quarta ed ultima (per adesso!) candidatura è quella del prof. Campa, ex Preside della facoltà di Medicina, una candidatura, come dire, un pò a numero chiuso! Chi appoggierebbe una candidatura proveniente da una facoltà estranea ad ogni logica di ateneo, da sempre riottosa ad ogni regolamento e disciplina di ateneo (per non parlare dei problemi dei regolamenti didattici...praticamente carta straccia!) e non tanto ben vista dalle altre, è un mistero!

Ci sarà un jolly? Un quinto candidato o, come qualcuno sta cercando di fare, una riduzione di candidati a vantaggio di uno dei quattro? Forse sarà la candidatura del prof. Floriani (ex sindaco PDS di Pisa, benvenuto anche da una certa sinistra) arrivata in questi ultimi giorni, a costituire la novità che tutti si aspettavano?

Un ex Senatore



LA CLASSIFICA – GRADUATORIA DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE PER INDICE DI PRODUTTIVITÀ (RAPPORTO TRA NUMERO DI PUBBLICAZIONI E DOCENTI)

Luglio e Settembre sono sicuramente per tutti noi studenti mesi di esame e di verifica del lavoro svolto nei mesi precedenti. Quello che pochi sanno e che questi due mesi sono mesi di verifica anche per le varie università italiane; difatti in tale periodo vengono pubblicati i risultati del Rapporto sull'Università elaborato dal Censis in collaborazione con il quotidiano La Repubblica e che cerca di fotografare lo stato delle università italiane evidenziando vizi e virtù, progressi e "cadute di stile" degli atenei nazionali. Ci sembra quindi giusto partire da questa importante ricerca per osservare luci ed ombre della nostra università anche in vista del cambio ai vertici dell'ateneo ovvero l'elezione a fine ottobre del nuovo Rettore. Iniziamo quindi con un po' di dati: nell'a.a. 2001/2002 l'Università di Pisa aveva circa 46000 iscritti, di cui 23000 (ossia circa la metà) studenti fuori corso. Le immatricolazioni sono state 7300 e hanno riempito il vuoto lasciato da "solo" 4200 laureati nell'anno precedente (di cui 164 laureatisi nei tempi previsti ossia il 3,86%). Le Facoltà più "gradite" dagli studenti risultano essere Ingegneria (9600 iscritti), Lettere e Filosofia (6800), Giurisprudenza (6500), Scienze M.F.N. (5700) e Economia (5200), mentre le facoltà che offrono una

maggiore diversificazione del percorso educativo sono Medicina e Chirurgia (2 Corsi di Laurea + 15 Diplomi Universitari), Ingegneria (11+3), Scienze MFN (10+3) ed Economia (2+5). Per quanto riguarda la classifica fra le varie università l'ateneo pisano nella propria categoria (quella relativa a università con più di 40000 iscritti) si è classificata al 5° posto, preceduta rispettivamente dalla "capolista" Padova, da Bologna, Torino e dalla "cugina" Firenze e davanti Roma La Sapienza, Catania, Napoli, Milano, Bari, Salerno e Palermo. Fra le ragioni di questo piazzamento segnaliamo una ottima offerta di servizi (addirittura 1°) ma una scarsa distribuzione di borse di studio in rapporto al totale degli studenti (solo 8° a parimerito con Roma La Sapienza), una scarsa attenzione per le nuove tecnologie ed internet (anche qui 8° per qualità e contenuti del sito Internet, servizi on line offerti e numero di postazioni collegate in rete) e un punteggio complessivo di tutte le facoltà a malapena sufficiente (6° posto in classifica). Analizzando più in dettaglio quest'ultimo punto ossia verificando il piazzamento a livello nazionale della nostra facoltà osserviamo che resiste uno dei "capisaldi storici" del nostro ateneo ossia la facoltà di Scienze M.F.N. (6° posto caratterizzato

da ottimi rapporti internazionali e una più che buona didattica e ricerca) che tenta di tenere alto l'onore dell'ateneo assieme ad una nuova facoltà "bandiera" che è quella di Agraria (3° posto, vero stato dell'arte nella ricerca a livello nazionale) e una di belle speranze che è la facoltà di Farmacia (17° posto ma in buona crescita specie nel campo della ricerca). Passando invece alle dolenti note osserviamo un vero e proprio crollo dell'altro "caposaldo" dell'ateneo pisano che è la facoltà di Ingegneria che non riesce a tenere il passo ne' con le altre grandi università, ne' con le piccole emergenti (misero 23° posto addirittura dietro anche alle piccole e da poco nate facoltà di Bergamo, Reggio Calabria e Modena-Reggio Emilia, causato da vere e proprie insufficienze nei rapporti internazionali e qualità docenti), ad un ribasso della facoltà di Veterinaria (8° posto, non brillante un po' su tutte le voci), una migliorabile situazione per la facoltà di Medicina e Chirurgia (15° posto, abbastanza bene su tutto ma paga troppo il forte isolamento internazionale) e ad un non esaltante posizionamento delle facoltà di Scienze Politiche (17° posto, male un po' ovunque, vero e proprio disastro nei rapporti internazionali) e Economia (24° posto con qualche luce e molte ombre). Purtroppo non abbiamo avuto abbastanza

dati per analizzare lo stato di salute delle facoltà di Lettere e Giurisprudenza.

Terminati i dati oggettivi, prima di concludere vorremmo lanciarsi ad una valutazione personale della situazione: il quadro che ci è parso emergere e quella di una università molto attenta ai servizi di contorno alla didattica e alla ricerca (anche grazie alla presenza nel territorio di importanti istituzioni tra quali il CNR e l'INFN) e con una molto altalenante situazione dei rapporti con le altre università straniere (forse un po' troppo lasciata all'iniziativa delle singole facoltà), ma con un profilo docenti piuttosto basso rispetto sia alla media nazionale che al passato della nostra ateneo, una (forse correlata?) forte difficoltà che riscontrano gli studenti a seguire il proprio cammino accademico (la meta degli studenti fuori corso è un dato allarmante, specie se seguito dal misero 3,6% degli studenti laureati in corso a Pisa che si scontra con la già insoddisfacente media nazionale del 6,3%) e con una migliorabile attenzione alle borse di studio e alle nuove tecnologie e alle nuove opportunità che potrebbero offrire anche per la nostra università.

Ateneo	Produttività (Pubblicazioni/Docenti)	Docenti	Pubblicazioni	Ateneo	Produttività (Pubblicazioni/Docenti)	Docenti	Pubblicazioni
ATENEI CON FAC. MEDICINA							
Milano	7,38	1.489	10.982	Cagliari	2,82	736	2.075
Pavia	5,85	778	4351	Catania	2,58	1.050	2.713
Verona	5,61	309	1.735	Sassari	2,46	450	1.105
Padova	5,30	1.505	7.931	Napoli 11	1,84	710	1.305
Brescia	5,04	285	1.435	Messina	1,78	933	1.657
				Palermo	1,54	1.277	1.966
Pisa	4,57	1.311	5.990	Note: Sono escluse le università con meno di mille pubblicazioni			
Roma II Tor Vergata	4,55	812	3.696	Senza Fac. di Medicina	Medicina		
Ferrara	4,47	529	2.365	Trieste Sissa	26,74	47	1.257
Modena Reggio Emilia	4,45	550	2.447	Pisa Scuola Normale	19,11	46	879
Trieste	4,37	590	2.580	Trento	6,23	187	1.165
Siena	4,30	485	2.085	Salerno	4,58	282	1.291
Torino	4,27	1.165	4.976	Camerino	4,51	234	1.056
L'Aquila	4,25	467	1.985	Venezia	4,39	132	579
Bologna	4,08	1325	7.452	Roma III	4,23	266	1.124
Ancona	4,07	372	1.514	Lecce	4,12	228	940
Udine	4,07	394	1.602	Urbino	3,59	138	496
Firenze	4,05	1.425	5.777	Calabria	3,19	295	942
Genova	3,89	1.226	4.767	Viterbo Tuscia	3,01	168	506
Perugia	3,65	777	2.838	Basilicata	2,87	268	768
Roma I La Sapienza	3,48	2.962	10.321	Reggio Calabria	2,83	216	611
Parma	3,39	772	2.617	Note: Sono escluse le università con meno di 250 pubblicazioni			
Chieti	3,10	356	1.105	POLITECNICI			
Napoli I Federico II	3,00	2.127	6.380	Milano Politecnico	2,31	1.042	2.409
Bari	2,89	1.002	2.891	Torino Politecnico	1,97	798	1.575
Milano Cattolica	2,88	825	2.377	Bari Politecnico	0,89	303	269

E' ARRIVATA LA CARTA PIU' ... TASSE!

E' completamente gratuita, basta pagare 1100 Euro (tassa regionale esclusa)

Anche quest'anno è arrivata puntuale nelle case di tutti gli studenti (o quasi) la "busta sorpresa" dell'Università di Pisa (che ricorda un po' quella che compravamo da bambini nelle edicole).

Quale la grande novità di quest'anno? La CartaPiù, l'innovativa carta che cambierà la vita degli studenti, che renderà Più semplici le transazioni da e verso l'Università, che offre tutti i vantaggi di una carta di pagamento prepagata, che è ricaricabile come le carte dei telefoni cellulari, ecc.

C'è anche una seconda novità, ma Meno importante della prima: l'ormai consueto aumento delle tasse, ma questo non lo troverete pubblicizzato sugli autobus di città.

Già a Maggio questa seconda novità, la Meno importante, era giunta in Consiglio degli Studenti con due proposte di aumento:

- la prima portare l'importo massimo a 1100 € (tassa regionale esclusa) senza alcuna variazione delle fasce ICER;

- la seconda portare l'importo massimo a 1150 € (tassa regionale esclusa) tassazione invariata per ICER < 70 milioni, abolizione della IV fascia e contemporaneo innalzamento della III fascia da 99 a 120 milioni.

Con tanto impegno da parte di "tutto" il Consiglio e la fortissima opposizione di "tutti" gli studenti a questoennesimo aumento, le tasse sono passate da 1000 € dell'anno 2001/02 a 1100 €, tralasciando gli aumenti degli anni passati (ovviamente il "tutto" e "tutti" è riferito solo ai rappresentanti di Azione Universitaria).

Forse dovremmo pensare che l'aumento è dovuto al caro Euro? Non sembra molto convincente.

Nella tabella degli iscritti per l'anno 2001/02 si nota chiaramente che ben 21353 studenti su 40478 (senza i borsisti), paga interamente le tasse, quindi più o meno anche per quest'anno questi studenti si troveranno a pagare 100 € in Più.

Tutti ricchi gli studenti iscritti all'Università di Pisa? A quanto pare sì, e forse quest'anno saranno anche di più, visto che i tempi di consegna del modulo RID si sono ulteriormente accorciati (30 Settembre).

Si prevedono entrate del 9,20% in più rispetto allo scorso anno, cioè circa 2.650.000,00 €

Secondo gli addetti ai lavori (cioè il nostro caro ex Rettore imminente Senatore Luciano Modica) l'aumento è giustificato per una parte dai costi della riforma universitaria e per la restante dagli impegni di spesa presi dall'Università per realizzare nuove strutture.

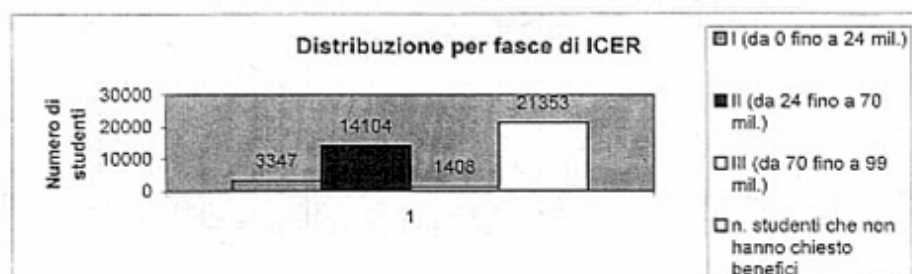
Ci piacerebbe sapere cosa ci rimane da mettere sulla CartaPiù...forse i soldi risparmiati per la sua attivazione. Che imperdibile occasione!!!

Ti.Bi

Distribuzione degli iscritti all'anno accademico 2001/02 per fasce di ICER

Fasce di ICER	n. di studenti	in percentuale
I (da 0 fino a 24 mil.)	3347	8,27
II (da 24 fino a 70 mil.)	14104	34,84
III (da 70 fino a 99 mil.)	1408	3,48
IV (da 99 fino a 140 mil.)	266	0,66
n. studenti che non hanno chiesto benefici	21353	52,75
Totale iscritti non borsisti	40478	100,00

Borsisti 4569
Totale iscritti 2001/02 45047






**tutto il meglio del Cinema internazionale
con ingresso gratuito**

Cinema Lanteri

...Novembre 2002...

per informazioni aula@azun.it

è un'iniziativa di AZIONE UNIVERSITARIA finanziata dall'Università di Pisa con i fondi per le Associazioni studentesche

VECCHIE E NUOVE FORME DI ESPRESSIONE

Le scritte sui muri hanno costituito di rispetto del decoro, forse perché certo aspetti che non una forma di espressione culturale nulla lo ha mai spinto a tale gesto, mancano in questo metropolitana, volta a testimoniare o più semplicemente perché crede ambito, e se devo essere un malessere sociale ed utilizzata che a nessuno possa interessare il sincero più volte mi sono per far avvertire al lettore casuale pensiero altrui letteralmente soffermato a meditare sulla propria presenza. Oggi, invece, "imposto" da una scritta sotto casa. significato di qualche il fenomeno ha acquistato nuove Il fenomeno ha oramai assunto scritta, ma non sempre ho vesti più colorite, eterogenee, forse dimensioni parecchio ampie, basta raggiunto ottimi risultati.



guardarsi Se qualcuno ci ha fatto intorno per caso, sul muro della rendersene Sapienza c'è scritto conto; non "X+X...", ma cosa vuol v o g l i o dire? Qual è l'obiettivo di soffermarmi chi scrive qualsiasi cosa che gli di chi miseramente ama sui cosiddetti passa per la mente? E' forse questo circondarsi di disordine, di chi non "murales", i l'unico metodo possibile utilizzato rispetta le libertà altrui ad avere quali spesso da tali soggetti per dimostrare la una città ordinata, pulita. danno colore a loro presenza? Non sarebbe più Se è vero che il Comune di Pisa muri grigiastri comodo una chiacchierata aperta a sembra disinteressarsi al e comunque tutti dove sicuramente si fenomeno, l'unico strumento mantengono in costruirebbe qualcosa di più rimasto al cittadino è la libera sé un valore nobile? critica, la dura critica nei confronti proprio, ma la Un altro scempio è facilmente di chi deturpa le nostre strade. Mio mia attenzione percepibile alla mensa in via dei desiderio è che questa denuncia v u o l e Martiri, invasa ovunque delle non sollevi solo dei malcontenti,

troppo complicate ed ovvie per soffermarsi su quelle che definirei scritte più varie, passando dalla ma crei nell'animo e nella soffermarsi a meditarne il "scritte inutili". Ho avuto la briga volgarità, alla sciocca critica o intelligenza di tali "falsi scrittori" significato. Manca oggi un filo di fotografarne qualcuna per minaccia, al solito oltraggio al un minimo di coscienza critica, conduttore o comunque un filo mostrare ai nostri lettori cosa politico di turno...no cari lettori, quanto basta per rendersi conto logico che possa congiungere, data potrebbero ritrovarsi a leggere non possiamo non ribellarci a dell'inutilità dell'opera svolta. la loro peculiarità, i diversi casi. durante le loro passeggiate. questo!

Chi vi scrive non ha mai scritto Come avrete avuto modo di notare, Questo articolo vuole suonare nulla sui muri, forse per una forma la varietà e la fantasia sono di come semplice critica nei confronti

DALIS

I BALLI DI GRUPPO A PISA

Quanti di voi quest'estate si sono divertiti nei lidi , nei anche una città tradizionalmente universitaria , ricca di confine attraverso il progetto Erasmus : naturalmente gli villaggi turistici , nelle discoteche , a ballare il "Kiss studenti che vengono non solo dalle zone limitrofe ma spagnoli su tutti !

Kiss" di Holly Valance , la "Bomba" di King Africa , il anche da più lontano , soprattutto dal meridione e dalle Per tutti loro , e non solo loro , Pisa si è organizzata da mitico "Movimiento Sexy" e il famoso scioglilingua isole : ci sono vere e proprie colonie di ragazzi della ogni punto di vista , persino per le scuole di ballo : negli delle Las Kutchup , "Asereje" , attualmente in testa alle Sicilia , della Calabria , della Puglia , della Campania , ultimi anni sono aumentate a vista d'occhio ; lo si vede classifiche di vendita ? Sicuramente sarete in molti e della Sardegna ... e scusatemi se dimentico qualcuno . dalla pubblicità nelle tv locali , dai volantini che ti sono pronto a scommettere che molti di voi desiderano Ci sono i tantissimi studenti che vengono da oltre passano tra le mani , da questo articolo che mi hanno

imparare i passi , i movimenti giusti , i ritmi di questi balli , i cosiddetti "balli di gruppo" . Naturalmente ne esistono tantissimi , tutti divertenti : come non menzionare la famigerata "Macarena" che qualche anno fa fece il giro delle spiagge più calienti del mondo e poi il "Pam Pam" , "El Burrito" , "Muove La Colida" e altri ancora . Alcuni poi sono passati alla storia : pensate ad YMCA dei Village People ! Ballare queste canzoni è diventata ormai una moda ; una moda che trascina un po' tutti , giovani e meno giovani , perché questi balli oltre ad essere divertenti sono anche molto semplici , nei passi , nelle movenze e nei tempi . Il ballo è anche un ottimo veicolo per conoscere nuove persone , stringere amicizie diverse ... i più ottimisti pensano addirittura di poter trovare l'anima gemella ... non si sa mai ! Ma la cosa più importante è che questa moda ha contagiato anche Pisa ! Pisa è una città piccolina , conta circa 150000 abitanti , ma è



chiesto di scrivere . Il motivo preciso non si sa : forse , come ho detto prima , è l'effetto di fine estate , forse è l'effetto "Billy Elliot" , forse l'uscita di films come "Save The Last Dance" oppure "A Time For Dancing" ... comunque la cosa importante è che il ballo fa "ballare" Pisa .A questo punto non mi resta che dirvi alcuni posti di mia conoscenza dove è possibile andare a scuola di ballo :

1- Associazione Sportiva Pisa Sport Club

Via Angelo Galli Tassi 12 , tel. 050560353 ;

2- Scuola di danza "E. Ghezzi"

Piazza S. Antonio 9 , tel. 05041371 .

Naturalmente vi sono molti altri centri dove si organizzano dei corsi di ballo , ma questo non vuole essere un elenco esaustivo bensì un invito a divertirvi . I balli di gruppo generalmente vengono inquadrati all'interno dei balli caraibici oppure delle danze latino-americane ; quindi avrete anche la possibilità di imparare i passi e i ritmi della Salsa , delle Merengue del Cha Cha Cha e altri ancora . Be non mi rimane che augurarvi ... BUON BALLO !!!

Ho visto...



Ma noo che non casca... forse

Consumo di alcol: cause, effetti secondari, possibili soluzioni.

1. Sintomo: piedi freddi e umidi

Causa: hai afferrato il bicchiere secondo un angolo di presa non corretto

Soluzione: gira il bicchiere fino a che la parte aperta rimanga verso l'alto in modo da non farti colare la bibita sui piedi

2. Sintomo: piedi caldi e bagnati

Causa: ti sei pisciato addosso

Soluzione: vai ad asciugarti nel bagno più vicino

3. Sintomo: la parete di fronte è piena di luci

Causa: sei caduto di schiena

Soluzione: posiziona il tuo corpo a 90° rispetto al pavimento

4. Sintomo: la bocca è piena di cenere di sigarette

Causa: sei caduto con la faccia in un portacenere

Soluzione: sputa tutto e sciacquati la bocca con un buon gin-tonic

5. Sintomo: il pavimento è torbido e sbiadito

Causa: stai guardando attraverso il bicchiere vuoto

Soluzione: riempi il bicchiere con un buon gin-tonic

6. Sintomo: il pavimento si sta muovendo

Causa: ti stanno trascinando per terra

Soluzione: domanda per lo meno dove ti stanno portando

7. Sintomo: il riflesso della tua faccia ti guarda con insistenza da una massa liquida

Causa: hai la testa nel cesso e stai cercando di vomitare

Soluzione: metti il dito (in gola)

8. Sintomo: senti che la gente parla producendo un misterioso eco

Causa: stai tenendo il bicchiere sull'orecchio

Soluzione: smettila di fare il pagliaccio

9. Sintomo: la discoteca si muove molto, la gente è vestita di bianco e la musica è molto ripetitiva

Causa: sei in ambulanza

Soluzione: non ti muovere, possibile coma etilico o congestione alcolica

10. Sintomo: tuo padre è molto strano e tutti i tuoi fratelli (che non hai) ti guardano con curiosità

Causa: hai sbagliato casa

Soluzione: domanda se per caso sanno dove abiti

Ho visto un binario morto che aspettava di essere sepolto
 Ho visto un cartello per la strada con scritto : ESSO a 1200 m ,
 ma lui non sono riuscito a vederlo
 Ho visto un gallo puntare una sveglia per paura di essere
 licenziato
 Ho visto gatti neri rincorsi da cani razzisti
 Ho visto fare assegni circolari con un compasso
 Ho visto astronauti al ristorante chiedere il conto alla rovescia
 Ho visto un atleta mangiare 2 primi 3 secondi e 4 decimi
 Ho visto un contadino soffiarsi il naso nel suo fazzoletto di terra
 Ho visto gondole cambiare canale con il telecomando
 Ho visto un libro con l'indice fratturato
 Ho visto una moschea piena di zanzare
 Ho visto pescatori morire di fame perché non sapevano che pesci
 pigliare
 Ho visto un grande regista girare l'angolo
 Ho visto la Madonna di Fatima andare in vacanza a Lourdes
 Ho visto servizi segreti con la tazza nascosta dietro al bidet
 Ho visto un topo d'appartamento inseguito dal gatto delle nevi
 Ho visto un verme battersi per farsi chiamare single e non
 solitario
 Ho visto canguri aver le tasche piene dei loro figli
 Ho visto animali in via di Estinzione cambiare indirizzo
 Ho visto giardinieri innaffiare le piantine della città
 Ho visto 22 giocatori di calcio dare botte ad un pallone gonfiato

... ho visto tutto questo, ma ancora adesso non riesco a capire una
 cosa molto importante... :

ma le lenti da sole...cercano compagnia?



LA SPIA CHE VIENE DALLA RETE

Vi è mai capitato di trovare la vostra casella di posta elettronica intasata da e-mail di provenienza sconosciuta? Il vostro sistema si è rallentato da un giorno all'altro, in particolare durante la navigazione? Se è così quest'articolo fa per voi.....

Chi ama smanettare col computer e sa navigare quanto basta da scaricare qualche programmino da internet, conoscerà certamente i **software shareware**: ossia la versione in prova di un programma, utilizzabile per un periodo limitato di tempo o con un numero ristretto di funzioni.

Tali software vengono usualmente creati da piccoli gruppi di programmatori o da semplici appassionati e spesso vanno a risolvere piccoli problemi irrisolti dalle grosse ditte di software o costituiscono un'alternativa economica e comunque di qualità ai software più famosi.

Scaduto il periodo di prova (se non prima) tali programmi tartassano l'utente con noiosissimi **pop-up** che gli ricordano la necessità di registrare il **software**, pagando al produttore un compenso.

Questo "processo" era facilmente aggirabile scaricando una **crack** da siti "specializzati" o più semplicemente reinstallando il software da zero.

Conseguentemente, i produttori del programma non percepivano il giusto compenso per l'utilizzo del proprio prodotto.

Per ovviare a questo "increscioso problema" tempo fa incominciarono a circolare una nuova tipologia di programmi detti **adware** (dove il suffisso "ad" sta per "advertising" (pubblicità) e "ware" è l'abbreviazione di

software).

In questo tipo di programmi, pressoché gratuiti per l'utente, vengono visualizzati dei **banner** pubblicitari sempre diversi, scaricati automaticamente da appositi **server**; cliccando su tali banner o anche per la semplice visualizzazione di questi, viene corrisposto al produttore del software una data cifra in denaro.

In conclusione il flusso di dati parte dal server e arriva all'utente.

Una volta sviluppata tale tipo di tecnologia, alcuni programmatori ne idearono successivamente una variante leggermente diversa caratterizzata da un comportamento più "subdolo".

Infatti, i programmi che includono questa nuova tecnologia, chiamati **spyware** (ovvero programmi "spie") oltre a adempiere le specifiche funzioni del software, essi raccolgono informazioni di varia natura sull'utente.

Per esempio possono individuare il suo indirizzo e-mail, il suo nome, che tipologia di siti visita e con quale frequenza, che programmi utilizza, la sua configurazione **hardware** e rispettare tali informazioni ai server (costituendo inoltre una grave violazione della privacy).

Tra questi spiccano nomi illustri come CuteFTP, FlashGet, Babylon, Photocopier, Morpheus e quasi tutti i programmi di file sharing.

In tal caso il flusso di dati è bidirezionale: dal server all'utente...e viceversa.

Ma a quale scopo questi software raccolgono questi dati?

Il fine è quello di creare un profilo dell'utente il più dettagliato

possibile da inserire in banche dati e da rivendere a caro prezzo a terze società: quest'ultime potranno usare dunque tali dati a loro piacimento, sia (nel migliore dei casi) come dati statistici per effettuare le loro scelte di marketing sia per "bussare" alla vostra posta elettronica e cercare di vendervi i loro prodotti per voi più appetibili.

Sembra assurdo ma è così: tutti potremmo essere inconsapevolmente "spati" e i nostri dati potrebbero essere rivenduti magari in base alla tipologia di utente in cui rientriamo (utente giovane o meno giovane, uomo, donna, assiduo navigatore, professionista, utente esperto etc etc).

Non meravigliatevi quindi se ricevete e-mail da sconosciuti che vi chiamano per nome, conoscono i vostri gusti o reclamizzano proprio il modello di cellulare che avevate visto su Internet...è solo il momento di correre ai ripari!

Esistono vari programmi che ci corrono in aiuto: tra questi il più leggero (900 Kb), efficace e intuitivo di tutti è (e anche gratuito, il che non guasta!) il Lavasoft Ad-Aware (attualmente alla versione 5.8 e aggiornabile direttamente dal sito). Tale software è infatti in grado di individuare semplicemente tutte le "spie" eventualmente presenti nel nostro computer e di distruggerle al vostro comando.

Quindi senza creare allarmismi (non è certo lo scopo del nostro articolo!), basta avere un po' d'accortezza nella scelta dei programmi da installare all'interno del nostro computer (leggete sempre le licenze d'uso!) e ai primi sintomi...scegliere la "cura" adeguata!

Antonio Giovanni Schiavone & Marco Butteri

I "TRADUTTORI" DELLA RETE INTERNET

...Le Parole...

Che siate dei navigatori provetti o che l'esistenza di internet sia per voi solo una remota conoscenza teorica, sicuramente sarete diventati familiari con gli indirizzi internet: ogni azienda, istituzione o fonte d'informazione infatti non fa che sbandierare l'indirizzo del proprio sito Internet, che, usualmente, ha forma www.nomedelsito.it (o .com, o .org o net).

La scelta di tale forma (che chiameremo mnemonica) per gli indirizzi dei siti non è casuale: difatti è studiata per essere ricordata facilmente o essere ricostruita altrettanto facilmente (in genere basta infatti conoscere il nome dell'azienda o del sito che ci interessa e il tipo di sito o la nazionalità). Tuttavia la comodità di tale nomenclatura mnemonica si scontra con una difficoltà tecnica, ossia col fatto che i computer lavorano solo su numeri e che quindi per loro hanno significato solo indirizzi che hanno la forma (che chiameremo numerica) di sequenze di numeri (ad esempio 62.149.130.48).

Com'è possibile quindi che inserendo l'indirizzo del nostro sito preferito il computer riesca a capire cosa vogliamo vedere e non ci mandi a quel paese? Perché in nostro aiuto interviene un tipo particolare di server, oggetto dell'approfondimento di questo mese: il DNS Server.

I DNS (Domain Name System) Server sono dei particolari server, organizzati gerarchicamente e costantemente sincronizzati fra loro, che hanno il compito di tradurre gli indirizzi internet dalla forma mnemonica a quella numerica e viceversa. Per fare ciò essi semplicemente al momento della creazione di un nuovo sito memorizzano insieme l'indirizzo numerico assieme all'indirizzo mnemonico del sito (un po' come farebbe un tifoso che scrivesse su un quaderno accanto al nome di un calciatore il suo soprannome, ad es. Pinturicchio accanto a Del Piero, Bobo accanto a Vieri, SuperPippo accanto ad Inzaghi). Ovviamente ogni singolo server non contiene le associazioni per tutti gli indirizzi esistenti (sono milioni!!!) ma solo una piccola parte; quindi se chiediamo ad un

particolare DNS Server la traduzione di un indirizzo che non è contenuto al suo interno semplicemente la richiesta di traduzione verrà passata ad un 'altro DNS Server e così' via finché qualcuno non sarà in grado di esaudirla ossia di tradurre l'indirizzo.

Proprio per ottimizzare questo "passaparola" i DNS Server sono organizzati gerarchicamente: esisterà una gerarchia per i siti .com, una per i .net, una per i .it e così' via ed ancora all'interno della gerarchia .it esisterà una sottogerarchia per i comune.it (la gerarchia di tutti i siti dei comuni italiani), una sottogerarchia per comune.pisa.it (la gerarchia del comune di Pisa) e così' via.....

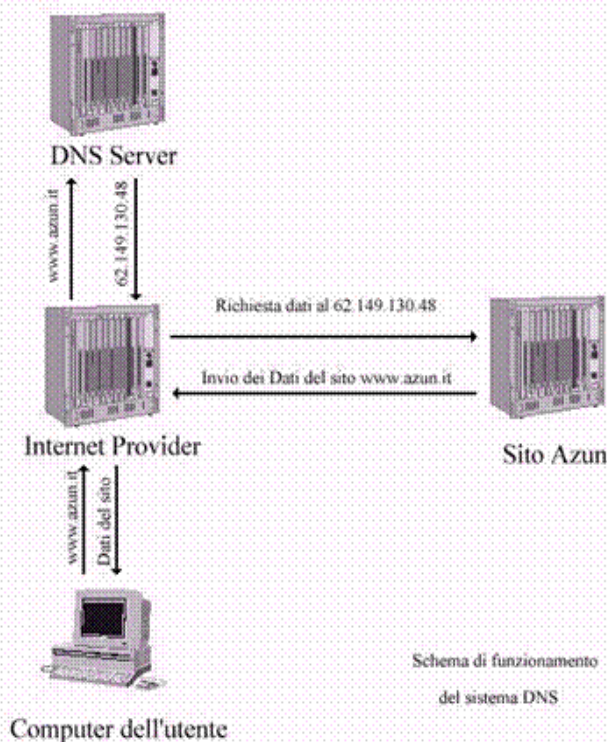
E devono anche essere sincronizzati: difatti è possibile che più di un DNS Server abbia gli indirizzi di un sito,

l'importante è che entrambi abbiano la stessa associazione indirizzo numerico/mnemonico (altrimenti sarebbe come se chiedendo dov'è il facoltà di Giurisprudenza un passante ci mandasse a Piazza Dante e un altro a Piazza dei Cavalieri.....uno dei due mentirebbe!!)

Ricapitoliamo dunque cosa succede quando navighiamo in Internet: inseriamo l'indirizzo (mnemonico) del sito ad esempio www.azun.it, il computer manda una richiesta di traduzione al nostro DNS Server "di fiducia" (se osservate le proprietà del vostro collegamento Internet

dovreste trovare la voce DNS Primario e DNS Secondario seguiti da alcune cifre...bhe' sono gli indirizzi numerici del nostro DNS Server di fiducia e del suo "vice" in caso di guasti), il DNS Server tenta di tradurre l'indirizzo mnemonico con quello numerico e se non riesce passa la richiesta a chi, secondo la gerarchia, è in grado di rispondere correttamente.

Dopo un po' di tempo (secondi o anche meno) e un po' di "passaparola" ci ritornerà l'indirizzo numerico del sito ad es. 62.149.130.48 e quindi il computer sarà ora in grado di collegarsi al sito e visualizzare le informazioni che stiamo cercando (su come avvengono queste ultime operazioni qui sorvolo.....mica posso scrivere un libro!!! Chissà... in futuro...;P)



- **Adware** (abbreviazione di "advertising software"): Programma gratuito che durante il suo funzionamento mostra dei messaggi pubblicitari.
- **Banner**: Messaggio pubblicitario.
- **Crack**: Programma o codice alfanumerico che permette di eliminare la limitazione nelle funzioni o nel tempo di utilizzo dei software shareware.
- **DNS (Domain Name System)**: insieme di server che in Internet hanno il compito di tradurre gli indirizzi mnemonici dei siti (facilmente comprensibili dagli uomini) a quelli numerici (facilmente comprensibili dal computer) e viceversa.
- **File-Sharing**: Tipologia di programmi che permettono di scambiare dati tramite Internet direttamente fra computer "casalinghi". Vengono anche chiamati "peer-to-peer" o "p2p".
- **Hardware**: Termine generico per indicare l'insieme delle parti meccaniche, elettriche ed elettroniche che costituiscono un computer.
- **Pop-up**: Finestra o box grafico che appare a video per comunicare un messaggio all'utente.
- **Server**: Computer particolarmente potente perennemente collegato ad Internet, il cui scopo è quello di memorizzare e rendere pubblici dei dati o offrire particolari funzionalità.
- **Shareware**: Versione dimostrativa di alcuni software, spesso limitata nelle funzioni o utilizzabile per periodi limitati di tempo.
- **Software**: Termine generico per indicare i programmi che permettono ad un computer di funzionare e di svolgere determinate operazioni.
- **Spyware**: Software-Spia che oltre a svolgere funzioni "normali", "silenziosamente" analizza e registra dati personali dell'utente al fine di creare un profilo utente da rivendere a terzi.

...I link del mese...

- www.lavasoft.nu ; dove scaricare e aggiornare Ad-Aware il miglior software di pulizia per le spie nel tuo pc
- www.gemal.dk/browserspy ; se vuoi sapere cosa si può saper sul tuo conto tramite gli spyware dai un'occhiata qui.
- www.dittotech.com/Products/CookieEater ; un utile programmino per ripulire l'hard-disk da ospiti indesiderati
- www.azun.it ; il nostro sito, per contattarci, scrivere sul nostro giornale ed essere sempre aggiornato sulle nostre iniziative.
- www.terra-di-mezzo.it ; il ritrovo in rete di tutti i tolkeniani sfegatati
- www.lordoftherings.net ; il sito ufficiale della trilogia cinematografica de "il Signore degli anelli"
- www.winmx.com ; uno dei pochi programmi di file sharing ...non affetto da "SPIONITE"!
- www.trovacinema.it ; per sapere gli orari e gli spettacoli di tutti i cinema in Italia, sempre aggiornati, con un click (attenzione gli orari non sono sempre precisissimi).

LA SPAGNA?....E' DIVERSA!

da Barcellona a Madrid alla scoperta di un paese meraviglioso

Quando mi sento dire che la "vera" Spagna la si trova solo tra le pianure dell'Andalusia e più a nord,sotto la brezza dell'Oceano a Santiago e a La Coruna, sinceramente non riesco a dare torto al mio interlocutore.

In attesa di poter vedere anche quella Spagna vorrei però raccontare il mio viaggio nel triangolo della Spagna "moderna"dalla catalana Barcellona alla futurista Valencia e poi in su verso le due capitali: l'antica Toledo e la nuova Madrid.

Dopo essere atterrati a Barcellona ci troviamo subito di fronte ad una città ricca di cultura,arte e...italiani!In mezzo a selve di lettori della Gazzetta dello Sport e di immancabili zaini Invicta iniziamo la nostra visita dal Barrio Gotico,lo spettacolare quartiere gotico con i suoi campanili e la sua cattedrale a tre navate,vero centro del culto cattolico catalano.

Sempre nel quartiere gotico ci sono le più importanti mostre che offre la città:oltre al quasi obbligatorio Museo Picasso (impedibile anche per i non appassionati del genere)dove sono custodite tutte le opere principali del Picasso pre-cubista, ci sono anche due mostre veramente importanti di Dalí e Mirò.

E' sconsigliabile visitare tutte e tre le esposizioni lo stesso giorno se non ci si vuol ritrovare con i piedi dolenti e la mente ottenebrata da stili ed arti così differenti.

Spostandoci di pochissimo dal Barrio si arriva alla Rambla,centro del passeggio di Barcellona con i suoi mille negozi e spettacoli di strada,frequentatissima a qualsiasi ora da spagnoli e turisti.

Scendendo la Rambla si arriva a Plaze Colon, con la colonna sovrastata da Cristoforo Colombo (che gli spagnoli cercano di usurparci!)che scruta il mare.

Questa piazza è l'accesso alla zona del lungomare,che rappresenta la sede più visibile della vita notturna specie con il complesso Mare Magnum che ospita ben otto discoteche ed il quartiere di Barceloneta dove c'è un numero elevatissimo di locali notturni e, per gli amanti del gioco, il Casinò cittadino.

Da non perdere, a sud della città,il Parco di Montuyic che si raggiunge con la funicolare e da cui si gode il più spettacolare panorama di Barcellona.

Il 2002 è,per questa città,soprattutto l'anno di Gaudí,architetto eclettico e geniale che viene raffigurato dappertutto (anche sugli asciugamani dell'albergo!).

Oltre alla Sagrada Famiglia, simbolo della città e opera omnia,il "percorso Gaudí"prevede anche la zona verde di Parc Guell e,tra le tante abitazioni private create da lui,casa Batlò e la Pedrera.

Se invece non vi interessa Gaudí potete rimanere in zona centro e visitare il Museo delle Cere e il Museo Marittimo con annessa ricostruzione della caravella Santa Maria.

Un consiglio per mangiare,anzi due:non fermarsi alla paella (chorizo e mariscos sono,se ben cucinati,vere specialità!)e allontanarsi il più possibile per cenare dalla Rambla,ne

guadagna il palato e,probabilmente,il portafoglio!

Da Barcellona ci spostiamo a Valencia,la più grande città della Spagna del Sud e anche la più moderna.

La zona storica,pur carina,è piccola,tutta concentrata tra le due piazze del centro,Plaza della Virgin e Plaza dell' Ayuntamiento.

La Valencia moderna è però attraente e meritano certamente una visita l'Auditorium ed il Museo delle Scienze.

Valencia però offre molto altro: intanto il mare ,raggiungibile a piedi in non più di venti minuti,sempre se non si sbaglia strada come ha fatto il sottoscritto.

Valencia inoltre è vita notturna con una serie infinita di locali,la maggior parte ad ingresso gratuito.

Si può così sottrarre qualche ora mattutina alle visite culturali per godere a pieno della notte valenciasca e della sua "movida".



Valencia in pulman ci spostiamo a Madrid.

Prima di visitare la città conviene addentrarsi nei suoi dintorni.

A sud di Madrid c'è Toledo,l'antica capitale,tutta racchiusa nella cinta muraria originale.

E' la città che ha conosciuto l'unione dei due antichi regni spagnoli,quello di Castiglia e quello di Aragona,offre,oltre ad una magnifica atmosfera,la Cattedrale che ha sancito questa storica unione.

Al centro di Toledo si staglia l'Alcazar,antica reggia e poi Accademia militare,ricostruita dopo essere stata rasa al suolo dall'assedio repubblicano nella guerra del '36-'39.

Viaggiando verso nord, in direzione Segovia, troviamo la monumentale Valle de los caidos, santuario voluto da Franco nella cui basilica sotterranea,grande come S.Pietro a Roma, riposano oltre 50.000 caduti della guerra civile,di

entrambe le parti, come simbolo di pacificazione nazionale. Oltre alla croce che sovrasta il monumento(alta oltre 90 metri e più di 300 dal sagrato della basilica)

sono da ammirare le sculture di Juan de Avila e l'altare alle cui estremità sono sepolti Francisco Franco e José Antonio Primo De Rivera,il fondatore della Falange.A 8 km dalla Valle si trova il monastero di S.Lorenzo dell'Escorial, la reggia di Filippo II.

Il complesso, ostentatamente tetro esteriormente e sobrio all'interno, secondo i voleri del re-monaco,ospita la basilica,il Museo geografico e due pantheon quello dei principi e quello dei re di Spagna, in cui riposa lo stesso Filippo II.

Tornando a Madrid, è bene cominciare la visita della città dal Museo del Prado (il Louvre di Madrid secondo gli spagnoli,definizione secondo me azzardata) che offre un insieme della pittura europea e spagnola dal XIV sec. In poi, con in particolare le opere più importanti di Goya e Velazquez.

Per vedere invece l'impressionismo ed il '900 spagnolo bisogna recarsi al vicino Museo Reina Sofia, che io ho però boicottato a favore di un luogo di cultura decisamente più atipico: lo stadio Santiago Bernabeu, forse lo stadio più prestigioso del mondo,che ospita al suo interno il Museo del Real Madrid con l'esposizione di tutte le sue innumerevoli coppe del "team blanco".

Per continuare la visita bisogna spostarsi sulla direttrice Cattedrale-Palazzo Reale-Plaza de Oriente per arrivare nell'enorme Plaza de Espana allo scopo di valutare meglio le differenze tra l'antichità e la modernità della città.

Dopo una passeggiata nel parco del Buen Retiro ci si può finalmente recare, attraverso la Gran Via, nella zona di Puerta del Sol, cuore della vita notturna madrilen, vitale 7 giorni su 7 e con qualsiasi tempo.

Anche qua i locali sono in massima parte economici,è caratterizzata dalla presenza di veri e propri "butta-dentro" che fanno affluire i giovani offrendo loro dei piccoli drink, i "chupito".

In conclusione:molti anni fa la Spagna era considerata qualcosa di esterno all'Europa e si diceva, spesso in senso negativo, che la Spagna era "diversa".

Oggi che la Spagna è in forte crescita ed è un pilastro dell'Unione Europea,affascina ancora proprio per questa sua "diversità",fatta dal rispetto della propria storia e dall'incessante sfida al futuro,da una filosofia di vita molto più a misura d'uomo,da giorni che tendono ad accorciarsi e da notti che non finiscono mai, da contraddizioni forti e da nuove speranze.

Un Paese complesso,dove è difficile veramente distinguere il Sacro dal profano ma che, personalmente,mi ha incantato.

Leon



TROFEO AZIONE UNIVERSITARIA

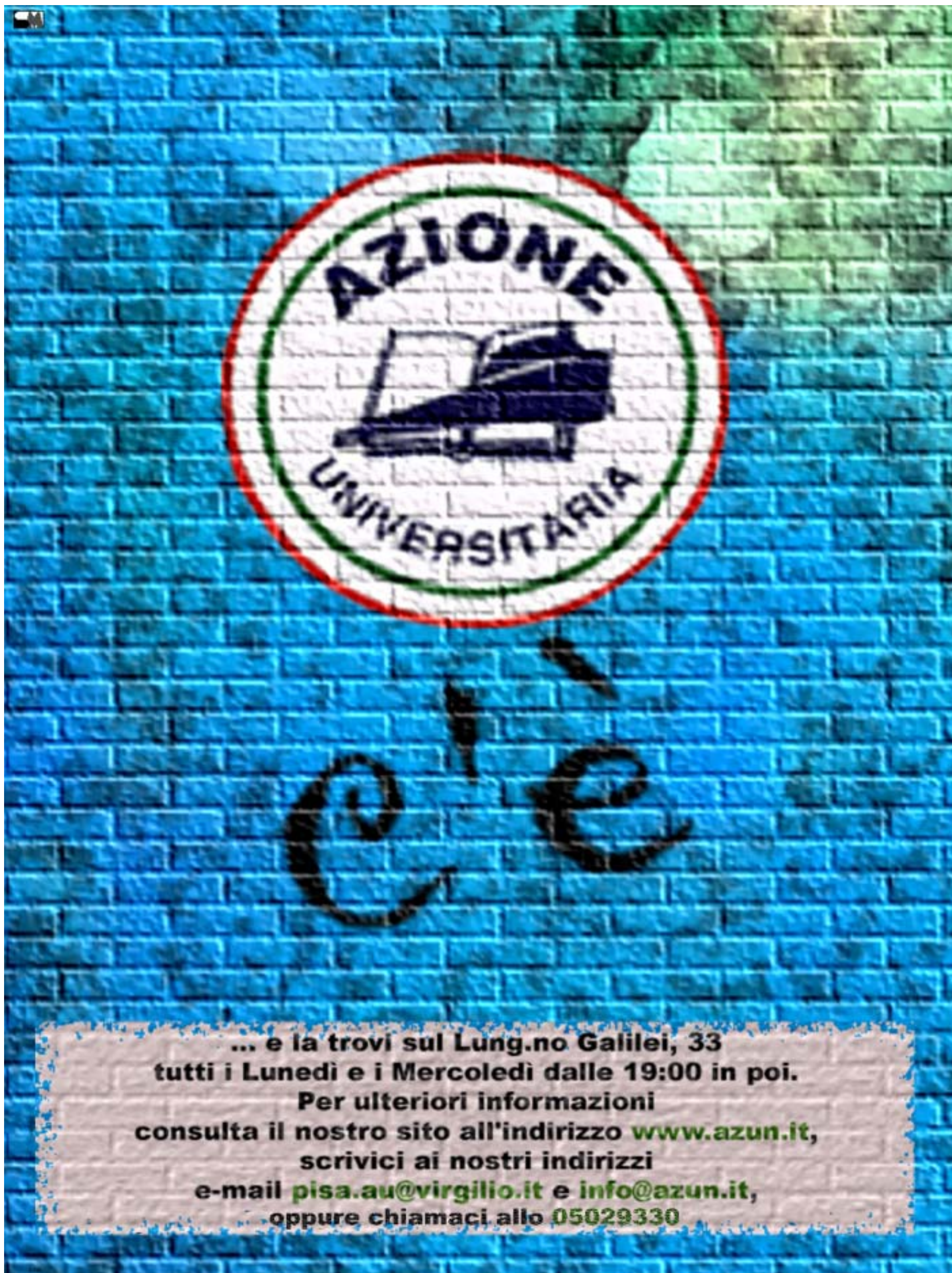


Torneo Di Calcio a Cinque

...Prossimamente...

per informazioni tel. 3473669454

oppure pisa.au@virgilio.it



Hanno collaborato a questo numero: Dario de Matteis, Antonio Schiavone, Marco Butteri, Tiziano Bivona, Vincenzo Suriani, Vincenzo Chirico, Cosmo Cutri', Ennio Bianchi, Serena Parisi, Paola Parisi.